

Eventi

Il Salone La più importante rassegna sulle tematiche d'impresa e di imprenditoria giovane e femminile

La quarta edizione di «Gammadonna» ora approda a Vicenza

Sale in cattedra a Vicenza il carattere dell'imprenditoria: quello che hanno e vogliono imprimere all'Italia donne e giovani. Ed il palco giusto per l'occasione è «GammaDonna», la quarta edizione del salone ideato da Valentina Communication e co-organizzato da P.R. Consulting, che ha ottenuto una speciale medaglia di riconoscimento dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Forte dell'apprezzamento ottenuto nel 2010, «GammaDonna» mercoledì e giovedì sarà ospitato nel Teatro Civico del capoluogo.

Dopo tre anni a Torino, il salone si trasferisce in Veneto, con il pieno appoggio dell'ente regionale che l'ha inserito nel «Programma regionale per la promozione dell'imprenditoria femminile e giovanile». «Lo abbiamo fortemente voluto - spiega l'assessore veneto all'Economia, Marialuisa Coppola - perché ora è più che mai il momento di dare messaggi positivi e di grande concretezza. Rappresenta una bella opportunità per dialogare con il territorio». La più importante rassegna sulle tematiche d'impresa e di imprenditoria giovane e in rosa, nata nel 2004, proporrà oltre venti appuntamenti ad ingresso gratuito: tavole rotonde, workshop, forum, «a tu per tu» con testimonial e opinion maker, possibilità di networking con il mondo istituzionale e imprenditoriale attraverso la «vetrina delle creatività», oltre a stand informativi di aziende ed enti. Dopo l'inaugurazione ufficiale affidata al videomessaggio del ministro della Gioventù Giorgia Meloni e agli assessori regionali del Veneto Marialuisa Coppola ed Elena Donazzan prevista per le 9 di mercoledì, «GammaDonna» entrerà nel vivo del programma con il forum d'apertura «Donne e giovani: la vera sfida per il futuro del Paese», incentrato sui «cambiamenti indispensabili per far emergere dalla crisi un Paese più giusto, equilibrato e competitivo». Una questione che, per gli organizzatori dell'evento, non è tanto di «quote rosa» o di «scorciatoie» per i giovani, ma di ripresa economica, di crescita del prodotto interno lordo, di innovazione sociale. L'approfondimento, che si terrà dalle 9.30 alle 11.30, sarà condotto da Gianfranco Fabi de «Il Sole 24 Ore» con interventi di Irene Tinagli, opinionista e docente dell'Università di Madrid; Pietro Scotti Jovane, ad di Microsoft; Manuela Arata, technology transfer officer del Cnr, presidente del Festival della Scienza; Mara Borriero, imprenditrice e presidente di Ska e Meneghin; Isabella Chiodi, Ibm vicepresidente - European Unio; Giulio Pedrollo, presidente dei giovani imprenditori di Confindustria Veneto e Daniela Rader, vicepresidente



Donne alleate al lavoro

58,3

È la percentuale delle donne che ha avviato un'impresa all'inizio del 2011 e continua a svolgere compiti domestici

4°

È l'edizione del Salone «Gammadonna», per tre anni svoltosi a Torino e, da quest'anno, a Vicenza



Doppia fatica Le imprenditrici lavorano anche a casa

di Confartigianato Donne Impresa. Il calendario proseguirà poi seguendo quattro linee tematiche principali: il sostegno alla leadership femminile e giovanile; le reti di imprese; la responsabilità sociale e la sostenibilità ambientale; il rapporto fra istituzioni e imprese. Il tutto verrà suggellato dal forum di chiusura di giovedì (17.30 - 19 sala del Ridotto) in cui saranno i fatti e i suggerimenti operativi a tenere la scena. Non a caso il titolo dell'ultimo incontro è «Donne e Giovani: proposte per vincere la sfida». L'appuntamento raccoglie gli spunti della due giorni da portare all'attenzione del governo e altre istituzioni affinché si concretizzino. Guidati Maria Luisa Agnese del blog «La ventisettesima ora» de «Il Corriere della Sera», interverranno Francesco Delzio, executive vicepresident del Gruppo Piaggio; Lella Golfo, presidente della Fondazione Marisa Bellisario; Davide Malaguti, ad di Golden Group spa; Antonella Mansi, imprenditrice, ad di Nuova Solmine spa; Alessandra Perrazzelli, responsabile ufficio international regulatory and antitrust affairs di Intesa Sanpaolo, ceo Intesa Sanpaolo Eurodesk e presidente di Valore D. Per le conclusioni, invece, è stato invitato il ministro della Cultura Giancarlo Galan ed è previsto il contributo dell'assessore veneto Marialuisa Coppola.

Ad intramezzare i lavori ci sarà il gala di mercoledì sera nel corso del quale verranno premiate le vincitrici di «GammaDonna/10 e lode» e si potranno ascoltare le note del Manomanouche Quartet. In questa edizione «GammaDonna» è sorretta dal main sponsor Intesa Sanpaolo e dagli sponsor strategici Golden Group, Lancia Y, Reale Mutua Assicurazioni e gode dei patrocini di sei ministeri. L'iniziativa è sostenuta anche da Ikea Business, Miele, Adacta Studio associato, Piron, Recoaro.

Elfrida Ragazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La due giorni



La tavola rotonda

I valori etici nel mondo della finanza

«Professionalità e valori etici nel mondo della finanza: possono le donne fare la differenza?» È questa la domanda su cui «GammaDonna» ha deciso di porre l'attenzione giovedì: cinque esperte interverranno sul tema nel corso della tavola rotonda prevista dalle 14 alle 15.30 (sala del Ridotto), organizzata in collaborazione con Reale Mutua Assicurazioni. A Monica D'Ascenzo, giornalista de «Il Sole 24 Ore» il compito di moderare gli interventi di Magda Bianco, responsabile divisione economia e diritto di Banca d'Italia; Anna Deambrosi, direttore tutela della persona

e risparmio di Reale Mutua Assicurazioni; Natacha Minniti, relationship manager e membro del JP Morgan Private Bank Advisory Council; Diana Saraceni, cofondatrice e general partner di 360° e Laura Vescovo, responsabile dell'ufficio ricerche e sondaggi, direzioni relazioni esterne di Intesa Sanpaolo. La finestra di «GammaDonna» intende indagare su quanto le donne siano riuscite a sfondare il «tetto di cristallo» dell'alta finanza. Se i salotti sembrano ancora poco «rosa», esistono settori come il private banking in cui l'intelligenza femminile è riuscita a lasciare un segno.

Il dibattito

Quando al comando ci sono i giovani

Largo ai giovani: è uno dei temi di punta della quarta edizione di «GammaDonna» che diventa così una sorta di «laboratorio di leadership». In particolare, nel dibattito di giovedì dalle 15.30 alle 17 (sala del Ridotto) dal titolo «Giovani al comando: cosa manca per meritare la leadership?» verrà approfondito il tema del loro ruolo attivo in economia. Al dibattito, condotto dal giornalista e consigliere del Forum Nazionale dei Giovani Carmelo Lentino, interverranno Monica Bastiani, del coordinamento nazionale Giovani di Federmanager e

Federmanager Minerva; Laura Figazzolo, vicepresidente di Rena; Francesco Galiotti, alumnus Singularity University - Silicon Valley; Raffaella Giuri, direttore responsabile di Jobmeeting.it; Silvia Mion, marketing manager di Zooppa Italia; Federica Norzi, direttore business di Unit Marchi Regionali Sanpellegrino; Cristiano Segnanfreddo, direttore generale dell'associazione Progetto Marzotto ed Eleonora Voltolina, direttore di Repubblica degli Stagisti, Elisa D'Ostina, modella internazionale curvy fashion blogger «Vogue Italia».



Formazione continua In tre anni il programma del Cpv ha coinvolto più di 5500 persone

Centro Produttività Veneto Un ricco programma regionale di promozione dell'imprenditoria femminile e giovanile

Un confronto fra esperienze aziendali diverse

Se fare impresa è una sfida molto rischiosa, di questi tempi, farlo per una donna comporta un rischio doppio. Proprio le difficoltà di conciliare il lavoro con le ore «prese» dalla famiglia, dalla maternità, dal faticoso e spesso oscuro «lavoro di cura», sono al centro degli eventi organizzati durante il salone Gammadonna dal Centro Produttività Veneto - Fondazione Rumor.

Mercoledì 5 ottobre se ne discuterà dalle 17.30 alle 19.00 (sala del Ridotto) con un confronto fra esperienze di aziende che hanno provato, a volte con successo, ad affrontare il nodo del lavoro al femminile. Come la ditta tessile L'Arca di Noè (a Pianezze), che ha scelto di mettere a part-time tutte le dipendenti, che così lavorano solo la mattina, o come la vicentina Tesan Spa che per prima in Veneto si certifierà con il

marchio «Family Audit», creato dalla Provincia autonoma di Trento e ora adottato anche dal governo nazionale. «Anche nel 2011, dopo l'esperienza positiva registrata nel 2008 e 2009, la Regione Veneto ha affidato alla Fondazione Giacomo Rumor la realizzazione del Programma Regionale di Promozione dell'Imprenditoria Femminile e Giovanile - spiega il direttore della Fondazione, Antonio Girardi -. In questi tre anni di attività il programma ha coinvolto in tutte le province venete più di 5500 persone tra donne e giovani aspiranti agendo in una logica di rete con i soggetti istituzionali attivi sul territorio».

Un programma che è basato sulla formazione e sulla consulenza continua, servizi rivolti in primo luogo alle donne che vogliono mettersi in proprio e «fare impresa». Un mestiere che, confer-

L'Arca di Noè

La ditta tessile di Pianezzeha scelto di mettere part-time le sue dipendenti, così sono libere nel pomeriggio

La Tesan Spa

L'azienda vicentina è la prima in Veneto che si certifica con il marchio «Family Audit», creato dalla Provincia autonoma di Trento

mano i dati di numerose ricerche, è più difficile da seguire fino in fondo quando si è donna. «Come gli uomini le donne devono affrontare il difficile problema dell'accesso al credito - continua Girardi - ma come dimostrano i recenti dati di Unioncamere, la transizione verso l'imprenditorialità assume il sapore di un sostanziale "part-time" nel caso delle donne».

Ben il 58,3 per cento di quante hanno avviato per la prima volta un'impresa nei primi sei mesi del 2011 non nasconde infatti di continuare a svolgere pienamente il proprio ruolo fra le mura domestiche». Un dato che da un lato dimostra la tenacia di quest'ultime, ma dall'altro certifica «la perdurante difficoltà di tante di loro a conciliare i tempi del lavoro (in questo caso di imprenditrice) con quelli della famiglia». Il Tren-

tino è all'avanguardia in Italia, avendo adottato lo standard «Family Audit», un'analisi sistematica delle esigenze dei dipendenti che porta a modellare di conseguenza l'organizzazione del lavoro. Ne parlerà Luciano Malfer, responsabile delle politiche familiari e di sostegno alla natalità della Provincia autonoma. Un altro focus organizzato dal Cpv mette al centro il ricambio generazionale nell'impresa. Giovedì 6 ottobre dalle 11.30 alle 13, c'è l'incontro su «Giovani Imprenditori Self-made ed eredi d'impresa a confronto». Moderata da Luca Romano di Local Area Network, la tavola rotonda vedrà a confronto tre imprenditori che hanno creato un'impresa da zero e tre colleghi che hanno ereditato la ditta di famiglia.

G.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Boom di presenze

Il salone «Gammadonna», dopo ben tre edizioni organizzate a Torino (nelle due foto del festival del 2010), dove si è registrato il tutto esaurito, quest'anno «emigra» in Veneto: mercoledì e giovedì la due giorni si terrà al Teatro Civico di viale Mazzini, a Vicenza

Impresa innovativa Cinque donne dalle idee vincenti

Premiate le imprenditrici del domani Emerge la trevigiana Alice Meneghetti

Cinque donne per cinque idee di impresa innovativa. Sono le vincitrici del premio «Gammadonna»: Paola Farinelli di RF Microtech di Perugia (che lavora con tecnologie avanzate a microonde e radiofrequenze), Sandra Magnani di Sarmes di Navacchio di Cascina, Pisa (che ricerca soluzioni per l'efficienza energetica), Nadia Marino di M2TECH di Pisa (sistemi audio-video per il mercato della musica on line), Alice Meneghetti di RDS Nordest di Riese Pio X, Treviso (software per i laboratori di analisi) e Patrizia Sandretto Re Rebaudengo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino (centro culturale e museale).

Tutti settori di frontiera, dalle nuove tecnologie alle energie verdi, passando per il mondo in perenne evoluzione dell'arte contemporanea. Quando ha fondato la sua impresa, Rds Nordest, Alice Meneghetti aveva ventitré anni e mezzo. Ora che ne ha appena compiuti 28 si è aggiudicata il premio «Gammadonna» e la menzione speciale del ministero in qualità di imprenditrice under 30.

Da Riese Pio X, Alice guida un'azienda di informatica. Dal semplice wi-fi da installare in un'azienda a cose ben più complesse, come l'idea innovativa che le ha dato la vittoria: un software di sup-



Il coraggio Alice emerge nel Veneto

porto alle aziende che fanno analisi di controllo qualità. «L'idea nasce dall'esigenza espressa in alcune realtà del settore alimentare di gestire con un supporto informatico il proprio laboratorio - racconta la giovane imprenditrice - Si tratta di un mercato di nicchia che necessita di professionalità e competenze specifiche. Mi sono avvalsa fin dall'inizio di un team di collaboratori con esperienza nel settore dei laboratori di analisi che ci ha permesso di avere fin da subito le competenze necessarie». Da un semplice software l'idea è cresciuta velocemente portando a una vera e propria «suite» di soluzioni. «Dal settore alimentare e dai laboratori conto terzi - continua Alice Meneghetti - sono seguite installazioni nei settori ambientale, emissioni, inerti e cemento, meccanico, farmaceutico ed erboristico, tessile, enologico».

Alice, una laurea in economia a Ca' Foscari, racconta lo spunto avuto proprio dalla tesi di laurea: «Durante la tesi sul controllo di qualità ho recepito che c'erano esigenze delle aziende alimentari che in quel momento non erano soddisfatte



Alice Meneghetti
C'è stata l'esigenza delle realtà alimentari di gestire con supporto informatico il proprio laboratorio

dal mercato». A Torino, il merito di Patrizia Sandretto Re Rebaudengo è stato di introdurre una gestione imprenditoriale nella Fondazione che dirige, che gestisce un museo di arte contemporanea con due sedi, una nel centro di Torino e una nel palazzo di famiglia a Guarene d'Alba. La nuova gestione ha innovato, arrivando ad introdurre una nuova figura professionale, ancora non riconosciuta in Italia: il mediatore culturale dell'arte. «Mi fa immensamente piacere questo premio - dice Patrizia Sandretto Re Rebaudengo - dato al mondo della cultura che sta vivendo un momento particolarmente difficile: eppure cultura significa turismo, lavoro, attenzione alla crescita delle nuove generazioni. Non abbiamo le classiche guide sostituite dai mediatori: giovani da noi formati, a disposizione per visitare la mostra e spiegarla al pubblico anche distante dall'arte contemporanea. Una nuova professione che vogliamo portare nei musei italiani, per dare uno sbocco lavorativo ai giovani».

Giulio Todescan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma

Oltre venti appuntamenti in due giorni al Teatro Civico di Vicenza.

MERCOLEDÌ
Dopo il videointervento del ministro Giorgia Meloni, è previsto il forum (9 - 11) «Donne e giovani: la vera sfida per il futuro del Paese», seguito dal workshop sull'aggregazione di «Pmi e reti di imprese: aggregarsi per competere in un mercato globale» (11.30 - 13).

Il pomeriggio è all'insegna di due workshop: «Donne e giovani: un futuro nell'impresa sociale» (14 - 15.30) e «L'arte della negoziazione» (14.30 - 15.30).

Tra gli altri appuntamenti si segnala quello incentrato sulle storie del premio «GammaDonna 10 e lode» (15.45 - 17.15) e la tavola rotonda (17.30 - 19) «Migliorare la qualità della vita per aumentare la produttività del lavoro: esperienze a confronto dal mondo delle imprese».

La serata è tutta per le vincitrici del premio e il concerto del «Manomanouche Quartet».

GIOVEDÌ
In mattinata c'è il momento a tu per tu con le istituzioni (9.15 - 10.30) per capire come avviare un'impresa (si illustrerà il quadro normativo relativo a leggi vigenti, strumenti e finanziamenti per l'imprenditoria femminile e giovanile) e la tavola rotonda (9.45 - 11.15) dedicata alla Pedemontana veneta.

Ancora un workshop (10.45 - 11.45), «Fare business con i cinesi: c'è spazio per le Pmi?» e due tavole rotonde (dalle 11.30): «Business e sostenibilità: vantaggi per le Pmi» e «Giovani imprenditori self-made ed eredi d'impresa a confronto».

Nel pomeriggio c'è la tavola rotonda (14 - 15.30) su «Donne e finanza» ed il punto sulle iniziative della Regione Veneto per l'imprenditorialità di giovani e donne (15.30 - 17). Nel contempo si dibatte di «giovani al comando», mentre dalle 16.30 alle 17.30 è previsto l'incontro con la giornalista Monica D'Ascenzo.

La chiusura è affidata al forum (17.30 - 19) «Donne e giovani: proposte per vincere la sfida». Per consultare il programma completo e il nome dei relatori nel dettaglio, si può consultare il sito www.gammadonna.it.

Giorgia Meloni



Il ministro Giorgia Meloni

La menzione del ministero della Gioventù

La menzione speciale del ministero della Gioventù, che ad ogni edizione di «Gammadonna» si riserva di indicare una giovane imprenditrice under 30 come esempio a livello nazionale, è assegnata ad Alice Meneghetti, titolare di Rds Nordest, azienda attiva nei software per la gestione dei laboratori di controllo di qualità. Questa la scelta del ministro Giorgia Meloni, il cui dicastero è partner fisso del salone nazionale dell'imprenditoria femminile. Altre due le menzioni

speciali consegnati a Vicenza. Gammadonna ha segnalato Alida Bellossi, direttrice del centro di ricerca CNR-Istec di Faenza, dove il 60 per cento del personale impiegato è composto da donne. Una menzione motivata con «il contributo che il Centro dà alla ricerca applicata finalizzata alla creazione di imprese ad alto contenuto tecnologico». Infine un'altra menzione d'onore è assegnata a Maria Luisa Coppola, assessore all'imprenditoria giovanile e femminile della

Regione Veneto, «per la sensibilità dimostrata nella sua pluriennale attività di amministratrice pubblica nel promuovere iniziative volte a colmare il divario di genere e di generazione». Alla giuria di «Gammadonna» 2011 siedono il direttore de La Stampa, Mario Calabresi, il presidente di L'Oréal Italia, Giordina Gallo, il CEO di Intesa Sanpaolo Eurodesk e presidente di ValoreD, Alessandra Perrazzelli e il presidente del CNR, nonché rettore del Politecnico di Torino, Francesco Profumo.

La tavola rotonda Giovedì prossimo l'amministratore delegato di Veneto Strade Silvano Vernizzi ospite all'incontro al Civico

Pedemontana, approvazione completa entro fine anno

VICENZA - «Progettazione esecutiva della Superstrada Pedemontana Veneta approvata per intero entro fine anno. O, quanto meno, presentata». L'obiettivo lo annuncia Silvano Vernizzi, commissario straordinario incaricato di sovrintendere alla realizzazione dell'imponente infrastruttura che collegherà le province di Treviso e Vicenza.

Il tema verrà trattato anche nel corso del Salone Gammadonna: giovedì 6 ottobre dalle ore 9.45, infatti, l'opera sarà al centro di una tavola rotonda (sala del Ridotto del Teatro Civico) promossa da Veneto Strade. L'evento, ospitato dal salone dell'imprenditoria femminile e giovane, sarà l'occasione per fare il punto sui lavori dell'imponente infrastruttura che cambierà la fisionomia di parte del territorio locale. L'incontro sarà moderato dal docente universitario Giampietro Vecchiato, e vedrà appunto la presenza dell'ad di Veneto Strade Vernizzi, ma anche dei



Focus La strada avrà quattro corsie

sindaci di Bassano del Grappa e Romano d'Ezzelino, rispettivamente Stefano Cimatti e Rossella Olivo, il vicepresidente di Confindustria Vicenza Rodolfo Mariotto, e Sabrina Fantini dell'agenzia «Frontiere». Dell'opera è stato approvato un primo stralcio di progetto esecutivo fra Thiene e Breganze (Vicenza) lo scorso agosto. «Tutte le ultime verifiche sul sottopassaggio al torrente Igna sono state superate con successo - spiega Vernizzi - Prevedo che il cantiere apra nei primi giorni di ottobre. Lo stralcio successivo sarà il Bassanese, ma l'idea è di un'approvazione completa dell'esecutivo entro fine 2011». Il commissario precisa che «è sospesa la parte che riguarda due caselli, uno a Marostica e l'altro nel Trevigiano: lì bisognerà rifare la procedura e verificare se sarà necessaria la valutazione d'impatto ambientale. La progettazione definitiva però è completamente approvata».

La Spv sarà un'arteria a quattro cor-

sie, due per senso di marcia più le corsie di emergenza, che collegherà l'autostrada A27 a Spresiano, in provincia di Treviso, alla A4 all'altezza di Montecchio Maggiore in provincia di Vicenza, intersecando l'A31 Valdistico. In tutto l'opera tocca i territori di 37 Comuni, suddivisi fra le due province. Le previsioni parlano di un traffico quotidiano di circa 40mila veicoli al giorno, con un pedaggio stimato in un euro circa ogni undici chilometri. La lunghezza complessiva della Spv sarà di 94 chilometri e mezzo, dei quali 50 in trincea, sette in gallerie naturali, nove in gallerie artificiali.

La superstrada userà in parte sedi esistenti, tra cui quello della strada provinciale Gasparona Nuova nel Vicentino. Il progetto definitivo, approvato nel 2010, prevede inoltre altri 53 chilometri di strade per viabilità aggiuntiva. Per l'infrastruttura, che verrà realizzata in project financing e gestita per 39 anni dall'associazione tem-

poranea di imprese «Consorzio Stabile S.I.S. Scpa Itinere Infrastrutture S.A.», è atteso anche l'esito di un ricorso presentato al Tar del Lazio da alcuni dei residenti espropriati. L'opera secondo il progetto definitivo costerà due miliardi e 177 milioni: con le ulteriori modifiche la cifra potrebbe salire «ma non oltre i due miliardi e mezzo», ha già assicurato il commissario Vernizzi.

Ci saranno in tutto 17 caselli: barriera di Montecchio Maggiore, Montecchio- Arzignano, Castelgomberto-Cornedo, Malo, Interconnessione A31 - Valdistico, Breganze ovest, Breganze est, Marostica, Bassano ovest, Bassano est, Mussolente- Loria, Riese- San Zenone degli Ezzelini, Altivole- Montebelluna ovest, Montebelluna est- Volpago, Povegliano, Spresiano- Villorba, Interconnessione A27- Alemagna.

Andrea Alba

© RIPRODUZIONE RISERVATA